

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6214 del 28/11/2018
Oggetto	Salvioli S.n.c. di Salvioli Secondo & C., sede legale Via Caduti di Melissa, 2, 40133 Casalecchio di Reno (BO). Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., relativa ad impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via 2 Agosto, 1980, 28-30, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO) Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R 3, R12, R13
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6460 del 27/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti e Bonifiche

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Oggetto:

Salvioli S.n.c. di Salvioli Secondo & C., sede legale Via Caduti di Melissa, 2, 40133 Casalecchio di Reno (BO).

Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via 2 Agosto, 1980, 28-30, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO)

Codice Fiscale 03523480378

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): **R 3, R12, R13**

determina:

1. di autorizzare Salvioli S.n.c. di Salvioli Secondo & C, Casalecchio di Reno (Bologna), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via 2 Agosto, 1980, 28-30, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO), nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;
2. di condizionare l'efficacia dell'autorizzazione di cui al punto 1 alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, ed alla successiva accettazione della stessa da parte di ARPAE SAC di Bologna.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro il termine di 180 giorni dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003. :

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 340.320,00 (trecentoquarantamilatrecentoventi/00 euro)

Detto importo può essere ridotto del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia in possesso di certificato Uni En Iso 14001 o registrazione Emas valida.

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE Sac di Bologna Bologna si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

da atto che:

3. fino a quando non vengono attuate le condizioni di cui al punto 2, rimane valida l'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti della Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m., in base alla comunicazione agli atti PGBO/2018/16982 del 20/07/2018, di rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti della Provincia di Bologna, n. 154797/13 che legittima lo svolgimento dell'attività fino al 7/11/2023;
4. dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente punto 2, l'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti di cui al precedente punto 3 non è più efficace ed è sostituita a tutti gli effetti dal presente provvedimento;

da atto che

5. le spese istruttorie, quantificate in € 1.380,00 (*milletrecentottanta/00 euro*), per l'istanza di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state rimosse, in data 11/01/2018 tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE SAC di Bologna;

stabilisce che:

6. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
8. demanda all'Unità Rifiuti ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione alla società Salvioli S.n.c. di Salvioli Secondo & C.(BO), in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Valsamoggia ed all'Ausl Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sitoweb istituzionale di ARPAE;
9. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 Salvioli S.n.c. svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'impianto sito in Via 2 Agosto, 1980, n. 28-30, Crespellano, in Comune di Valsamoggia, in virtù della comunicazione agli atti PGB0/2018/16982 del 20/07/2018, di rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti della Provincia di Bologna, n. 154797/13; detta comunicazione legittima lo svolgimento dell'attività fino al 7/11/2023;

Le tipologie di rifiuti, le operazioni di recupero, le relative quantità annue conferibili e stoccabili all'interno dell'impianto sono sintetizzate nel seguente quadro riepilogativo

			t/a	mc
OPERAZIONE RECUPERO	R3	RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	14.000	90
TIPOLOGIA	1.1.3 b	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER:150101-150105-150106-200101		
OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	4950	162
TIPOLOGIA	2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro CER: 101112-150107-160120-170202-191205-200102	160	10
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER:100210-100299-120101-120102-120199-150104-160117-170405-191202-200140	200	30
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 100899-110501-110599-120103-120104-120199-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191203-200140	80	10
TIPOLOGIA	5.7	Spezzoni di cavo con conduttore di alluminio ricoperto CER:160216-170402-170411	10	1
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER:160118-160122-160216-170401-170411	10	1

TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER: 020104-150102-170203-191204-200139	240	10
TIPOLOGIA	6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche CER: 070213-120105-160119-160216-170203	100	10
TIPOLOGIA	7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER: 101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904	1000	20
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER:030101-030105-030199-150103-170201-191207-200138	3000	60
TIPOLOGIA	10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma CER: 160103	150	10

1.2 In data 11/1/2018 Salvioli S.n.c. di Salvioli Secondo & C. ha presentato¹ domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. per la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via 2 Agosto, 1980, 28-30, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO); detta domanda prevede una serie di modifiche sia progettuali che gestionali rispetto all'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti della Provincia di Bologna richiamata al precedente punto 1.1.

Il progetto evidenzia, anzitutto, una serie di importanti modifiche edilizie che sono state realizzate dal gestore nel corso degli ultimi anni (dal 2013 ad oggi) e sintetizzabili come segue:

- a) ampliamento dell'area adibita a stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di tettoie lungo l'intero fronte del capannone;

¹Agli atti PGB0/2018/700 del 11/01/2018

- b) demolizione dei locali uffici e della centrale termica interni al locale del capannone adibito a stoccaggio e lavorazione dei rifiuti cartacei e realizzazione di una nuova palazzina uffici a due piani;
- c) spostamento dei servizi igienici in un unico blocco dentro la palazzina uffici;
- d) adeguamento del sistema antincendio
- e) cambio di destinazione d'uso del locale inizialmente adibito a zona di rimessaggio dei mezzi aziendali, attiguo al locale coperto di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, a zona di stoccaggio di rifiuti, deposito minuterie su scaffalatura, vano per centrale termica;
- f) installazione di pesa incassata scarrabile nell'area cortiliva, realizzazione di nuovo accesso carraio, realizzazione di nuova recinzione;
- g) installazione di serbatoio per il gasolio di capacità 5 mc, sempre posta nell'area cortiliva;
- h) riorganizzazione degli spazi dell'area cortiliva per il deposito di cassoni vuoti e per le aree adibite a parcheggio, con parziale riorganizzazione delle aiuole sul fronte della strada.

I lavori sopra indicati, pur non essendo compresi nella documentazione a corredo dell'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti della Provincia di Bologna, risultano legittimati con diversi titoli edilizi nel periodo che intercorre dal 2009 fino al 2017, fino alla segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio a firma dell'Arch. Arsenio Zanarini del 28/12/2017. Inoltre, in merito alla sicurezza incendio, vanno rilevati i seguenti documenti:

- la dichiarazione trasmessa dall'Arch. Arsenio Zanarini di non aggravio del carico incendio, datata 28/12/2017, in relazione ai previsti stoccaggi di alcune nuove tipologie di rifiuti combustibili previste all'interno del capannone (materiali isolanti) ed ai previsti stoccaggi sotto tettoia di rifiuti a base legnosa e rifiuti di imballaggio misti;
- il provvedimento di rinnovo del certificato prevenzione incendi, fino al 19/09/2022

A seguito degli interventi edilizi sopra descritti il progetto prevede le seguenti modifiche gestionali e di lay out:

- aumento della capacità ricettiva impiantistica dagli attuali 18.950 t/a di cui 14.000 t/a per l'operazione R3 sui rifiuti cartacei e 4.950 t/a su tutte le altre tipologie di rifiuti per l'operazione R13, a 28.360 t/a, di cui sempre 14.000 t/a per l'operazione R3 sui rifiuti cartacei, 5.650 t/a per l'operazione R12 sui rifiuti a base di plastica e misti (CER: 150106, 170904) e 8.710 t/a su tutte le altre tipologie di rifiuti per l'operazione R13

7

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- riorganizzazione degli spazi interni al capannone ed utilizzo delle tettoie come segue: all'interno del locale usualmente utilizzato per lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti cartacei, mantenimento della linea di trattamento dei rifiuti a base cartacea, ottimizzazione degli spazi per lo scarico e la prima selezione di detti rifiuti, per il loro stoccaggio e per lo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, a seguito della selezione e della pressatura; stoccaggio dei rifiuti a base plastica, rifiuti inerti, rifiuti metallici, rifiuti isolanti (CER CER: 170302, 170604) e pneumatici;
- utilizzo delle aree sotto tettoia per lo scarico e la selezione e cernita di rifiuti legnosi e rifiuti misti (CER: 150106, 170904) a base di imballaggi di varia natura (prevalentemente carta, plastica, legno, metalli ferrosi e non ferrosi); stoccaggio rifiuti da giardini e parchi (potature identificate dal CER 200201) in un cassone e stoccaggio dei rifiuti prodotti (scarti da selezione) (CR: 191204, 191212)
- utilizzo dell'attiguo locale inizialmente adibito a rimessaggio mezzi, come stoccaggio dei rifiuti a base vetrosa, inerti, cavi elettrici, metalli all'interno di cassoni, cassonetti, fusti;

Sono inoltre previste le seguenti modifiche in aggiunta allo stato di fatto:

- inserimento dell'operazione di recupero R12 in aggiunta alle operazioni R3 ed R13 già autorizzate, finalizzata a meglio descrivere le operazioni di selezione, cernita dei rifiuti misti e, per i rifiuti a base plastica, anche di pressatura, utilizzando la medesima linea usualmente utilizzata per i rifiuti a base cartacea;
- inserimento delle seguenti tipologie di rifiuti, per il mero stoccaggio propedeutico al recupero in impianti terzi (operazione R13): rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici (CER: 160214, 160216, 200136), materiali isolanti (CER: 170302, 170604) e potature da giardini, aree verdi, parchi (CER 200201).

1.3 In data 31/01/2018 il procedimento di istanza di autorizzazione unica è stato sospeso², in base a quanto disposto dall'art. 208 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m., invitando a presentare istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/2006 e s.m.

²Agli atti PGB0/2018/2543

1.4 In data 6/04/2018 Salvioli S.n.c. di Salvioli Secondo & C. ha attivato³ la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale che si è conclusa con la determinazione dirigenziale del Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna di Bologna n. 13409 del 20/08/2018 che ha escluso il progetto in esame dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, non avendo riscontrato impatti negativi e significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni

ELENCO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI:

- a) *la realizzazione/installazione di un presidio per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali o per lo svuotamento delle acque di lavaggio ancora contenute in alcune apparecchiature elettriche ed elettroniche quali, per esempio, lavatrici e lavastoviglie (es. pozzo cieco a tenuta, sistemi di contenimento con griglia di appoggio delle apparecchiature);*
- b) *la dotazione di rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, per individuare materiali radioattivi eventualmente presenti nei RAEE;*
- c) *la detenzione per un tempo massimo di 5 giorni inclusi i giorni non lavorativi dei rifiuti identificati dal CER 200201;*
- d) *per i rifiuti combustibili, fermo restando le eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere impartite dal Comando provinciale VV.FF. a seguito del sopralluogo di verifica, dovranno essere rispettate le capacità di stoccaggio istantanee indicate nella relazione tecnica allegata alla segnalazione di inizio attività:*
 - *carta/cartone: 50 t;*
 - *plastica: 18 t;*
 - *pneumatici: 5 t;*
 - *cavi elettrici: 3 t;*
 - *isolanti: 3 t.*
- e) *a seguito della riattivazione della procedura di domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., il proponente è tenuto a:*

³Agli atti PGB0/2018/8154

- *integrare la documentazione presentata degli elaborati eventualmente necessari in conformità a quanto trasmesso nella procedura di verifica ambientale ed alle decisioni finali;*
- *valutare gli effettivi quantitativi di rifiuti assoggettati all'operazione R12 ai fini del calcolo delle garanzie finanziarie;*
- *proporre un'altezza massima dei rifiuti combustibili (rifiuti a base di carta, plastica, legno, pneumatici, cavi e rifiuti misti combustibili) stoccati alla rinfusa o impilati, posti sia all'interno del capannone che sotto le tettoie, in base agli indirizzi operativi della Circolare Ministero Ambiente Prot. 0004064 del 15/03/2018.*

1.5 In data 19/09/2018 Salvioli S.n.c. di Salvioli Secondo & C. ha trasmesso⁴ la documentazione integrativa sulla base di quanto prescritto a conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.

In particolare il proponente ha precisato quanto segue:

- gli effettivi quantitativi di rifiuti assoggettati all'operazione R12 sono la totalità delle quantità di cui si chiede l'autorizzazione, cioè 28.360 t;
- l'altezza massima dei rifiuti combustibili (carta, plastica, legno, pneumatici, cavi e rifiuti misti combustibili) stoccati alla rinfusa o impilati all'interno del capannone o sotto la tettoia adiacente al capannone è di 5 m;
- lo stoccaggio dei RAEE che possono contenere liquidi (ad es. lavatrici e lavastoviglie) avverrà su superfici grigliate dotate di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali dispersioni durante le operazioni di movimentazione;
- lo stoccaggio istantaneo per i cavi elettrici viene ridotto da 3 t inizialmente previsto a 2 t

Il proponente ha inoltre allegato planimetria aggiornata del lay-out della gestione dei rifiuti e dei percorsi interni dei mezzi.

⁴Agli atti PGBO/2018/21668

- 1.6 Con la presente istanza di autorizzazione unica, il proponente intende gestire l'attività esclusivamente in base all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. rinunciando, a seguito della piena efficacia di detta autorizzazione, all'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006;
- 1.7 Poiché l'autorizzazione unica sostituisce, in base all'art. 208 comma 5 del d.lgs 152/2006 e s.m., " *autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali*, detta autorizzazione sostituisce anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura;
- 1.8 In data 24/09/2018, è stata trasmessa⁵ la convocazione della conferenza di servizi tenutasi in data 3/10/2018, a cui hanno preso parte, ARPAE SAC e Servizi Territoriali di Bologna ed il proponente. La conferenza si è conclusa esprimendo parere favorevole all'autorizzazione;
- 1.9 In data 1/10/2018⁶ il Comune di Valsamoggia ha espresso parere favorevole *ritenendo necessario che l'accoglimento delle modifiche indicate e descritte nell'istanza sia vincolato alla presentazione di una valutazione puntuale post operam sui livelli di rumorosità prodotti e, qualora ci sia un superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente per la classe acustica V ovvero per i recettori sensibili individuati, alla puntuale specificazione delle ulteriori misure di mitigazione necessarie ad ovviare a tale circostanza.*
- 1.10 Si intende valido il parere espresso dall'Ausl in data 3/05/2018⁷ nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale, le cui condizioni sono state in parte elaborate nell'ambito della determina dirigenziale del Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna di Bologna n. 13409 del 20/08/2018 ed in parte recepite nel presente provvedimento;
- 1.11 Rispetto alla proposta formulata dal proponente relativa all'altezza di 5 m dei rifiuti combustibili (carta, plastica, legno, pneumatici, cavi e rifiuti misti combustibili) stoccati alla

⁵Agli atti PGB0/2018/21992

⁶Prot Comune 40903 del 6/08/2018, agli atti PGB0/2018/22588

⁷Agli atti PGB0/2018/10164

rinfusa o impilati all'interno del capannone o sotto la tettoia adiacente al capannone, si ritiene opportuno prevedere una riduzione dell'altezza massima a 4 m, maggiormente in linea agli indirizzi operativi espressi nella Circolare Ministero Ambiente prot. n. 0004064 del 15/03/2018

- 1.12 Al fine di garantire un analogo approccio valutativo ad impianti di gestione simili, si propone l'aggiunta della seguente prescrizione relativa al sistema fognario delle acque meteoriche:
- A valle dei pozzetti finali di raccolta delle acque meteoriche, dotati di sifone Firenze, immediatamente prima dell'allacciamento alla fognatura comunale, siano installati idonee saracinesche o paratie di chiusura; dette paratie/saracinesche usualmente mantenuta aperte, dovranno essere immediatamente chiuse nel caso di spandimenti accidentali sul piazzale che possano interessare la fognatura comunale oppure su disposizione degli organi di intervento /es Vigili del Fuoco) in caso di spandimento sul piazzale di acque di spegnimento incendio. Detto intervento dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione
- 1.13 L'importo della garanzia finanziaria da prestare è calcolata in base a quanto disposto al punto 5.2.4 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003, cioè pari a 28.360 t (capacità ricettiva annua) X 12 euro/t = 340.320,00. Detta garanzia dovrà essere prestata secondo una delle modalità e nei termini stabiliti rispettivamente all'art. 2 e 3 della deliberazione regionale prima richiamata
- 1.14 In data 25/07/2018 (prot. n. PRBOUTG 0074503_20180725) il Ministero dell'Interno ha comunicato che a carico della Salvioli S.n.c. di Salvioli Secondo & C, Casalecchio di Reno (Bologna) e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs 159/2011, non sussistono, alla data odierna, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011
- 1.15 La relazione tecnica conclusiva della Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione nel rispetto di condizioni recepite nel presente provvedimento⁸ (vedi allegato 1)

⁸ Agli atti PGBO/27937 del 27/11/2018

1.16 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Il Responsabile ARPAE Sac Bologna
dott. ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)

Allegato 1: prescrizioni

Allegato 2: tavola unica lay-out scala 1/100, settembre 2018

Allegato 1: Prescrizioni

a) Durata dell'autorizzazione :

L'autorizzazione unica è valida per 10⁹ (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio della determina.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata domanda all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa.

b) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

I rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*
030199	rifiuti non specificati altrimenti
070213	rifiuti plastici
100210	scaglie di laminazione
100299	rifiuti non specificati altrimenti
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base dic emento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310
110501	zinco solido
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici

⁹ Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

120199	Rifiuti non specificati altrimenti (ritagli di laminazione)
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
160103	pneumatici fuori uso
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09*a a 16 02 13*
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106*
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno

170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*
170802	materiali di costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801*
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206*
200101	carta e cartone
200102	vetro
200136	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121* 200123* 200135*
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
200139	plastica
200140	metallo
200201	rifiuti biodegradabili

c) **Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo:**

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 28.360 tonn/anno, di cui un quantitativo massimo di 14.000 t/a per l'operazione R3 sui rifiuti cartacei ed un quantitativo massimo di 8.710 t/a per l'operazione R13.

La capacità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti è di 226 t

d) **Limitazione sulla capacità di stoccaggio istantanea di rifiuti combustibili**

Per i rifiuti combustibili, fermo restando le eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere impartite dal Comando provinciale VV.FF. a seguito del sopralluogo di verifica, devono essere

rispettate le seguenti capacità di stoccaggio istantanee indicate nella relazione tecnica allegata alla segnalazione di inizio attività, riferite ai rifiuti stoccati all'interno del capannone:

- carta/cartone: 50 t;
- plastica: 18 t;
- pneumatici: 5 t;
- cavi elettrici: 2 t;
- isolanti: 3 t;

e) **Specifiche sull'operazione R3 relativa ai rifiuti a base cartacea**

Le operazioni di recupero R3, consistenti sostanzialmente nella selezione, eliminazione di impurezze e materiali contaminati e pressatura svolte sui rifiuti a base cartacea devono produrre materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW), ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs 152/2006 e s.m., con specifico riferimento ai commi 1 e 3, e pertanto prodotti a base cartacea per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;

f) **Specifiche sulle operazioni di recupero in funzione delle tipologie di rifiuti conferibili**

Fermo restando l'operazione di recupero R3/R12/R13 sui rifiuti a base cartacea e l'operazione R12/R13, consistente in operazioni di cernita, selezione meccanica e manuale e pressatura (per i rifiuti a base plastica), sui rifiuti a base plastica, legnosa e sui rifiuti misti identificati dai CER 150106 e 170904, su tutte le altre tipologie di rifiuti conferibili all'impianto è possibile svolgere la mera operazione di messa in riserva (R13)

g) **Specifiche gestionali su talune tipologie di rifiuti**

I RAEE, identificati dai CER 160214, 160216 e 200136, siano gestiti secondo le modalità di raccolta e di conferimento ed i criteri di stoccaggio indicati nella relazione tecnica allegata all'istanza e secondo quanto disposto nel d.lgs 49/2014 con riferimento particolare ai criteri dell'allegato VII paragrafi 1, 2 e 3;

Lo stoccaggio dei RAEE che possono contenere liquidi (ad es. lavatrici e lavastoviglie) dovrà avvenire su superfici grigliate dotate di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali dispersioni durante le operazioni di movimentazione;

Fermo restando il limite di 3 t. di stoccaggio istantaneo, il tempo massimo di messa in riserva dei rifiuti identificati dal CER 200201 sia di 5 giorni inclusi i giorni non lavorativi

h) **Stoccaggi e movimentazioni**

- l'impianto sia dotato di rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, per individuare materiali radioattivi eventualmente presenti nei RAEE e nei rifiuti a base di materiali ferrosi e non ferrosi;
- lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nel lay out allegato all'istanza; al fine di garantire il rispetto delle tavole del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione, esse siano apposte in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;
- durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie prodotte, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- i piazzali cortilivi a cielo aperto non possono essere utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti e di prodotti finiti, in accordo al lay out allegato all'istanza; qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti sotto le tettoie attigue al capannone, si verificano spandimenti dei rifiuti nelle aree cortilive a cielo aperto, il gestore dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia;
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche;

- i contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- l'altezza massima dei cumuli di rifiuti combustibili stoccati alla rinfusa o impilati all'interno del capannone o sotto la tettoia deve essere di 4 metri; detti cumuli dovranno comunque essere gestiti in modo tale da impedire la caduta accidentale di materiale;
- eventuali rifiuti polverulenti a base di particolati, limature, truciolati dovranno essere depositati e movimentati utilizzando contenitori a tenuta atti a impedirne o a ridurre lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro;
- siano tenute distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti conferiti da quelle dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cernita e di selezione e da quelle degli *EoW*/prodotti commercializzabili, come indicato nel lay-out rifiuti allegato all'istanza;
- i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- i contenitori dei rifiuti siano dotati di apposito identificativo dei rifiuti ivi contenuti (etichetta, targa, ecc...) in modo da garantire una gestione ordinata degli stoccaggi e la corretta collocazione dei rifiuti al loro interno;

i) **Impatto acustico**

Entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione sia effettuata una valutazione puntuale post operam sui livelli di rumorosità prodotti e, qualora ci sia un superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente per la classe acustica V ovvero per i recettori sensibili individuati, siano previste e proposte ulteriori misure di mitigazione necessarie ad ovviare a tale circostanza.

j) **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

- Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone e dei piazzali esterni;
- L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;
- L'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente;

k) **Adempimenti in caso di chiusura dell'attività**

- Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente effettuare la comunicazione di fine attività fornendo altresì un crono-programma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti
- In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:
 - rimozione dei rifiuti e dei prodotti commercializzabili;
 - pulizia dei locali, delle pavimentazioni, delle reti fognarie e bonifica delle eventuali vasche interrate e serbatoi presenti ;
 - altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area
- Al termine delle attività di ripristino dello stato dei luoghi preventivamente all'avvio dell'attività di gestione, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (reti fognarie, tubazioni interrate, serbatoi interrate, vasche di tenuta, ecc.); sulla base di dette verifiche, il gestore valuterà se presentare o meno all'autorità competente un piano di indagine ambientale preliminare

finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.

l) Gestione delle acque dei coperti, delle acque reflue meteoriche di dilavamento dell'area cortiliva adibita a mero transito e parcheggio di mezzi e stoccaggio di contenitori vuoti, e delle acque reflue domestiche dei servizi igienici con scarico nella fognatura consortile di Via 2 Agosto, 1980 (vedi planimetria della rete fognaria allegata alla relazione tecnica)

- Entro 60 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, siano installati idonee saracinesche o paratie di chiusura da posizionare a valle dei pozzetti finali di raccolta delle acque meteoriche, dotati di sifone Firenze, immediatamente prima dell'allacciamento alla fognatura comunale; dette paratie/saracinesche usualmente mantenuta aperte, dovranno essere immediatamente chiuse nel caso di spandimenti accidentali sul piazzale che possano interessare la fognatura comunale oppure su disposizione degli organi di intervento /es Vigili del Fuoco) in caso di spandimento sul piazzale di acque di spegnimento incendio.
- Le opere di allacciamento alla rete fognaria devono essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tubazioni, sifone tipo Firenze, ecc.;
- I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema tipo di cui all'allegato 2 annesso 1 foglio 14 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura del personale addetto al controllo;
- Tutti i rifiuti originati dalla pulizia della fossa imhoff e della rete fognaria dovranno essere conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dovrà essere resa disponibile ai controllo del gestore del servizio idrico integrato;

- L'Ente gestore, a mezzo di incaricati, può in qualunque momento effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;

m) **Avvertenze generali sugli scarichi delle acque reflue:**

- Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione al gestore del servizio idrico integrati (HERA S.p.A.) ed all' A.R.P.A.E competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo, dandone comunicazione alla ditta ed all'ARPAE competente;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

n) **Altre prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro**

- Siano predisposte e diffuse agli operatori coinvolti, le procedure da mettere in atto in caso di eventi accidentali quali lo sversamento di sostanze inquinanti sul piazzale (ad esempio: carburanti dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti, oli o altre sostanze in fase di esercizio, ecc.);

- Siano verificate le condizioni dell'impianto ed attuate per tutte le parti applicabili, quanto disposto all'articolo 84 del Regolamento d'Igiene vigente per la località Crespellano, evitando peraltro che possano presentarsi ristagni d'acqua. In ogni caso si dovrà prevedere all'occorrenza un piano per la limitazione e la proliferazioni di animali molesti e nocivi, con particolare riferimento alla zanzara tigre, alle mosche e ai muridi;
- Sia fornita la necessaria informazione agli addetti impegnati nelle operazioni di gestione dei rifiuti sull'opportunità di essere sottoposti a immunoprofilassi attiva (es. vaccinazione antitetanica, ecc.);
- Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori (pressa per imballaggio L/19 SA, eventuali mezzi di sollevamento/trasporto/movimentazione merci all'interno del sito, altri eventuali macchinari e attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività);
- Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008, fermo restando che l'istanza e la relativa documentazione inviata assolve l'obbligo di comunicazione all'Organo di Vigilanza, di cui all'art. 67 del d.lgs 81/2008 (*notifica per nuovi insediamenti produttivi*)

o) **Raccomandazioni**

Si raccomanda

- di dare immediata comunicazione all'ARPAE territorialmente competente delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- di comunicare immediatamente all'ARPAE SAC di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- Premesso che il capannone fa parte di un più ampio fabbricato con coperture in eternit per le quali è stato espresso un parere dell'Ausl Bologna, prot. AUSL n. 84358 del 12

luglio 2017, da cui è emerso, a seguito della rilevazione condotta dall'Ausl, sulla base delle Linee Guida Regionali sull'amianto, un giudizio compreso tra uno stato di conservazione discreto e scadente, quindi al limite dell'accettabilità, si raccomanda di seguire scrupolosamente tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel suddetto parere e di programmare nei termini temporali più rapidi possibili e possibilmente entro i termini del prossimo controllo, previsto a luglio 2020, un intervento di bonifica, da effettuarsi in accordo con le altre aziende proprietarie secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente (rimozione, sovracopertura, incapsulamento);

p) **Avvertenze :**

Dovranno essere osservate se ed in quanto applicabili le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle relative all'adesione al sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), alla tenuta dei registri di carico e scarico, ai formulari di trasporto ed alla dichiarazione annuale (MUD) di cui all'art. 188 bis, 188 ter, 189, 190 e 193 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;

La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all' autorità competente (attualmente ARPAE SAC di Bologna), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990

Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.